



Sindacato Autonomo

# FEDIRETS

Federazione Dirigenti e Direttivi Enti Territoriali e Sanità

## Sezione **FEDIR** (già Fedir Sanità)

Segreteria Nazionale



### UNA CARTA ETICA PER I SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

È stata approvata a dicembre 2019, nel corso dell'Assemblea Nazionale del Dipartimento Segretari comunali e provinciali di Fedir, la Carta Etica, un codice deontologico autodeterminato dei segretari comunali e provinciali aderenti a FEDIR e pubblicato sul sito del Dipartimento Segretari (<https://www.fedir.it/index.php/dipartimento-segretari>).

Il documento di compone di 3 parti.

La prima è dedicata al Dipartimento, che in ogni sua attività, attraverso i propri organi o coloro che chi vi sono deputati, secondo la carica sociale, assume il formale impegno a rispettare alcune elementari ma basilari regole di comportamento.

La seconda e la terza parte invece si occupano rispettivamente degli impegni etici e morali individuali e di quelli relativi alla vita lavorativa e privata dei segretari comunali iscritti a Fedir.

Si tratta di semplici regole di comportamento ma anche di impegni effettivi, morali e reali, che si ritiene importante ufficializzare e rendere pubblici. Si vuole infatti marcare che ciò che unisce i segretari aderenti a Fedir è un'idea, un progetto, una solida costruzione che transita dall'ostensione di valori, ben presenti nel servizio e nel ruolo di una funzione posta al servizio della Nazione da oltre un secolo.

Il suo bisogno nasce dal bisogno. Troppo frequentemente dopo il 1997, luoghi comuni e grida del momento hanno confuso tutto, mestiere e ragioni, in un crescendo che del segretario comunale ha fatto infine ogni cosa, mescolando e scombussolando, fasciando e sfasciando, ma anche dividendo, isolando, lacerando, in silenzio, segretari, servizio, valori, al punto di far apparire dei Segretari Comunali ben altro di quello per il quale sono stati (e sono) previsti dall'ordinamento.

**La Carta Etica dei Segretari Comunali aderenti a Fedir richiama e ricorda a tutti gli iscritti i valori che sottendono la mission istituzionale del ruolo, e rappresenta l'impronta di un Sindacato per il quale essere al servizio della categoria, e agire in modo compatto per la sua difesa, non transita solamente da azioni collettive o che promanano dagli organi sociali, ma anche dall'attività dei singoli iscritti che devono contraddistinguere quotidianamente un modo di agire.**

Scrivere ed adottare una Carta Etica dei Segretari Comunali e provinciali non è un semplice dotarsi di un decalogo di regole da rispettare, o aver risolto le contraddizioni della travagliata storia che vive da anni la categoria, ma significa alzare ulteriormente e consapevolmente il livello della responsabilità del ruolo, è un riferimento esemplare, è un simbolo essenziale per incoraggiarsi e non smarrirsi, facendo vedere di un lavoro spesso invisibile, ovvero dando evidenza e dimensione al fare e all'agire denso, ipermutevole, multidisciplinare e plurifronte di chi opera ogni giorno, con quel compito.



**Una Carta Etica non può cambiare tutto, ma aiuta a riconoscersi nel bisogno di un ambiente sanificato dalle diffidenze e dalle indifferenze, affermando la decisa quanto non comoda volontà di fare il primo passo e non attenderlo.**

E, far ciò, sia perseverando nel rispetto della legge, degli altri ruoli istituzionali con i quali si opera nell'interesse pubblico e della collettività degli amministrati, dei Segretari Comunali e di tutti coloro che conoscono e vivono, con essi, a lavoro e fuori, l'infinità, le complessità e le difficoltà di un mestiere difficile; sia favorendo un contesto in cui far convivere regole, dignità, spirito di servizio e l'orgoglio di essere e di fare con correttezza e concretezza al servizio delle Istituzioni.

